

Il caso. Transazione da 120 milioni per il passaggio del 100% dell'azienda toscana di aromi e succhi concentrati

Giotti agli americani di McCormick

TOSCANA



Silvia Pieraccini
FIRENZE

■ L'americana McCormick raddoppia lo shopping in Toscana e, dopo aver acquisito (nel febbraio 2015) le spezie di Drogheria & Alimentare, ora si assicura il 100% della fiorentina Giotti, azienda familiare che produce aromi naturali, estratti di erbe aromatiche e succhi concentrati.

Così come era avvenuto per Drogheria & Alimentare (si veda Il Sole 24 Ore del 24 febbraio 2015), la transazione ha un valore record: 120 milioni di euro (127 milioni di dollari cash), secondo quanto reso noto dall'acquirente

LEADER NELLA RICERCA

L'impresa fiorentina nel 2015 ha fatturato 53 milioni di euro con un Ebitda di poco inferiore a 7 milioni. Il prezzo pagato è 17 volte l'Ebitda

quotato a New York, per rilevare un'azienda leader nella ricerca, che nel 2015 ha fatturato 53 milioni di euro con un Ebitda di poco inferiore a 7 milioni. Il prezzo pagato è dunque 17 volte l'Ebitda.

La transazione, che si perfezionerà entro dicembre, è stata seguita da Kon Group e Laroma Jezzi & partners per Giotti spa, mentre McCormick è stata assistita da Cp advisors e Shearman e Sterling. Per la multinazionale americana, impegnata in una strategia di sviluppo negli aromi a livello mondiale, l'operazione rappresenta un passo

fondamentale per costruire il polo dei flavours in Europa.

Ad accompagnare l'espansione di McCormick sarà proprio Enrico Giotti, artefice della crescita dell'azienda fiorentina che conta 160 dipendenti negli stabilimenti di Scandicci e di Fidenza (dove confeziona anche energy drink): Giotti rimane infatti a capo del gruppo fondato dal nonno nel 1928, che negli anni si è specializzato nelle applicazioni industriali degli aromi incluse le nuove expertise nei prodotti nutrizionali, e diventa uno dei dirigenti della multinazionale.

«L'acquisizione di Giotti - ha dichiarato Lawrence E. Kurzius, presidente e amministratore delegato di McCormick - è un importante tassello nella nostra strategia di sviluppo». McCormick è uno dei leader mondiali nelle forniture a produttori di cibi confezionati e a multinazionali della ristorazione, e «questa acquisizione - afferma il gruppo - espande ulteriormente la già ampia gamma di soluzioni nel settore degli aromi in Europa, con un dipartimento di ricerca e sviluppo forte e innovativo».

Ora gli americani sono pronti a spingere sull'acceleratore: «Ci aspettiamo una forte crescita - afferma Malcolm Swift, presidente della divisione global industrial and

international business - grazie alle competenze di Giotti nei segmenti dei prodotti Health and nutrition. I proprietari e i dipendenti della Giotti condividono con McCormick una grande storia e l'impegno per l'innovazione e la qualità». Per questo la multinazionale americana si prepara a investire nello stabilimento fiorentino, che intende ampliare. Le risorse non sembrano un problema: in meno di due anni ha sborsato 200 milioni di euro per acquisire due aziende toscane del food (le uniche che possiede in Italia) e diventare leader nelle spezie e, ora, protagonista negli aromi, settore presidiato da multinazionali o da piccole aziende familiari.